

Cronaca Provinciale

SACILE

Assemblea Operaia. - Ieri sera seguì l'annunciata assemblea operaia domandata da 11 soci per risolvere la questione riguardo il II. comma dell'art. 1. dello statuto e perché, in relazione a questo si deliberasse sull'ordine del giorno proposto dal d. r. Ciro Liberali nella seduta che venne rimandata al 30 successivo e che non poté aver luogo perché il proponente dovette abbandonare la residenza per doveri professionali.

I soci intervenuti ieri sera furono 23 ben pochi dato il numero complessivo dei componenti il sodalizio. Il socio d. r. Liberali coerente alle idee espresse nella precedente riunione, insiste perché i presenti o votino l'ordine del giorno proposto o lo respingano, intendendosi così abrogato il II. comma sanzionato dall'assemblea del 19 agosto 1911 e che dice: La Società operaia è una associazione democratica.

Il primo firmatario degli 11 soci che richiesero l'adunanza, Silot Arturo, dichiaratosi, in precedenza, clericale, combatte la proposta liberale colla quale secondo lui, la società si trasformerebbe in un circolo politico, svistando in tal modo lo scopo precipuo per cui il sodalizio venne fondato.

Interloquisce in senso favorevole all'ordine del giorno il socio Battistoni e qualche altro.

Ed il presidente, facendosi portavoce della maggioranza del consiglio direttivo sostiene la direttiva sanzionata dall'assemblea per l'indirizzo democratico del sodalizio spiegando come la stessa non porti alcun danno ai soci operai, avvalorandole anzi, nel senso che con questo s'impedisce a elementi non operai che volessero infiltrarsi nella Società di attirare a proprio profitto voti dei soci operai in occasione di lotte politiche o amministrative.

E con questo criterio propone una aggiunta all'ordine del giorno Liberali con cui si dà facoltà al Consiglio Direttivo di ammettere qualunque socio operaio che entri per usufruire della mutualità e della previdenza anche se non convinto democratico, ma colla facoltà reciproca di rifiutare i soci non operai che domandassero l'ammissione col fine recondito di trarre il sodalizio in balia di coalizioni nocive agli interessi operai.

Questo temperamento riscuote l'approvazione della maggioranza dei presenti, per cui viene messo alla votazione l'ordine del giorno Liberali con la proposta aggiunta, concretata come segue:

L'assemblea sociale visto il II. comma dell'art. 1 dello statuto e ricordando l'interpretazione data allo stesso dai soci nella riunione ordinaria del 19 agosto 1911 desidera

che il Consiglio Amministrativo si mantenga nella direttiva stabilita con detto comma, affinché una continua inosservanza non possa danneggiare il sodalizio, riducendolo in balia di coalizioni anti democratiche che potrebbero giovare a scopi politici contrari agli interessi operai, lasciando facoltà al predetto Consiglio Amministrativo di ammettere qualunque socio operaio che ne facesse richiesta per usufruire dei benefici della mutualità e della previdenza.

L'assemblea con voti 15 favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto, accoglie l'ordine del giorno.

Il nuovo comandante del L. Fanteria. - Ieri sera giunse a Sacile il colonnello cav. Gandini nuovo comandante del L. Fanteria e questa mattina, verso le ore 9, fece il suo ingresso nella sede del comando, accolto dal tenente colonnello cav. Guida comandante interinale del Presidio e degli altri ufficiali.

Entrato nei fabbricati all'uopo costruiti, venne ricevuto al suono della banda militare e dai militi con gli onori d'uso.

Primo concerto della banda militare. - Nel pomeriggio d'oggi la brava banda militare del 1° fanteria svolse il suo primo concerto nella Piazza Plebiscito, con un scelto programma, in massima parte verdiano, eseguendolo con una precisione e una dolcezza che riscosse gli applausi del numeroso e scelto pubblico accorso, quantunque non fosse stato preannunciato.

Al bravi musicanti e in modo speciale al loro maestro sig. Battista il plauso della cittadinanza.

SESTO AL REGHENA

Il servizio postale.

Ho letto il breve articolo, in cronaca da Sesto al Reghena, comparso nel giornale odierno della S. V. Ill.ma e riflettente il servizio postale sul nuovo tronco ferroviario Mezzana di Livinizza - S. Vito al Tagliamento.

Le cose stanno appunto come le riferisce il suo corrispondente; le «pratiche» sono in corso e tra breve tempo avranno la loro risoluzione. Il Ministero, difatti, in una sua recentissima corrispondenza, ha fatto conoscere che per provvedere alla nomina dello scortapieghe (o impiegato viaggiante) sarà bandito quanto prima un concorso.

RONCHIS DI FAEDIS

Si terisce giocando con una falce. - Mentre avanti ieri certo Giovanni Batt. Ceccutti, di Giacomo stava giocherellando con una falce, si produsse un taglio al piede sinistro. Venne medicato dal dott. Leo che lo dichiarò guaribile in un quindicina di giorni.

CIVIDALE

Echi dell'esposizione

Correzioni ad aggluntate ad alcune premiazioni. - Negli elenchi degli espositori premiati, avuti a suo tempo dal Comitato dell'esposizione e pubblicati, è incorso qualche errore e qualche dimenticanza. Crediamo perciò opportuno fare le necessarie correzioni.

A Tonutti Giovanni di Godia (classe 17) venne conferito il dip. di med. d'oro non d'argento; alle sorelle Verza di Udine (classe 18) il diploma di med. d'oro non la medaglia d'oro. Panseri Romolo di Udine (classe 18) non ha esposto e quindi non fu premiato. Querini Vittorio di S. Daniele (classe 18) ebbe il diploma di med. arg. dorato non d'argento.

Gli eredi Gabriel di Cividale (classe 18) ebbero il dipl. di med. d'oro non d'arg. Piva Pietro di Vinalba (classe 19) non espose. Asti Vittorio e figli di Udine (classe 18) ebbero dipl. di med. arg. non menz. on. Braidotti Giovanni di Cividale (classe 23) ebbe dipl. di med. di bronzo non d'arg. così pure Eretting Giacomo di Gagliano (classe 24).

Sono poi da correggere le seguenti premiazioni: Faocchini Napoleone, Udine, onanipè, dipl. di med. d'arg. Martinis Guido, Udine, registri giornali e mastro due volumi, dipl. di med. d'arg. Cominotti Umberto, Udine, un registro e tre volumi, dipl. di med. arg. E' da aggiungere: Cargnello Antonio di Monfalcone (classe 19) tre pro atti di case economiche, dipl. di med. arg. Francesco Broli, Udine, fonderia campese, dipl. di med. d'oro. Beneficenza. - Il comitato per la visita delle Carceri Romane aperte durante l'esposizione, offre alla Casa del Popolo il cinquantotto netto di L. 35.13.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Incongruenze postali. - Il direttore che arriva a Casarsa da Venezia alle 16.25 lascia gli ambulanti la posta per S. Vito al Tagliamento. Una volta c'era un apposito servizio di procaccia che portava subito il sacco a S. Vito, non essendoci treno in coincidenza. Ora non solo non esiste più il servizio di procaccia, una detta posta rimane giacente a Casarsa fino alle 21.4, cioè quasi 5 ore, mentre c'è un treno da Casarsa a S. Vito alle alle 18.10 (linea Casarsa - Motta), che potrebbe benissimo portare la corrispondenza in tempo da essere distribuita, almeno in ufficio, la sera stessa.

Con una lettera spedita da Perdonone (20 Km di distanza) alle 14, non si ha che il giorno seguente alle 8 dopo le 8 ore! E questo avviene anche per le lettere in partenza da Udine nel pomeriggio.

Cena. al sig. Arnaldo Mussolini che si trasferisce a Morsano come maestro fu ieri sera offerta una cena d'addio. Il sig. Gelsolinini fu inappuntabile col suo servizio. L'allegria regnò sovrana fra la bella compagnia.

CAVASSO NUOVO

Recita. - Per l'inaugurazione della Sala della Società operaia di Mutuo soccorso situata in Piazza Plebiscito 1886, il Consiglio d'Amme. della Società pensò di espletare il modo di rimpinguare la Cassa con una serie di feste, la prima delle quali ebbe luogo ieri sera, 4 corrente. Gentilissimi signorine e cortesi signori del paese e del di fuori presero a cuore l'invito di partecipare ad un'opera di bene ed idearono la bella, indimenticabile serata che speriamo, non sarà l'ultima. Nella *Lettera di Tomi* recitò insuperabile l'avvenente e gentilissima signorina Margherita Menegazzi. Il monologo brioso, patriottico, garbato fu calorosamente applaudito dal pubblico sceltissimo che gravava la vastissima sala, molto piccola ieri sera.

Nel *Fruito aereo* di Bracco si distinsero le sign. Maria Venier protagonista, Businelli Vittoria, Menegazzi Margherita, Venier Laura, Venier Cesco, Girolami Anacleto. La Commedia, qua e là purgata per renderla adatta a tutti, fu recitata con naturalezza e franchezza, senz'impacci di sorta. I caratteri dei personaggi, giustamente distribuiti, furono interpretati con singolari attitudini. In molte scene si ebbero ripetute chiamate ed alla fine del terzo atto un'ovazione calorosa premiò gli sforzi dei bravi artisti.

In *Bronze coperte* il pubblico si sbellicò dalle risa provocate ripetutamente, si può dire ad ogni frase, dagli egregi attori e gentili attrici cui si unirono le signorine Ardit Elena, Pontello Angiolina e l'Egregio signor Anzolin Piva.

Lodi sincere e grazie sentite ai bravi artisti per le tre ore di godimento intellettuale e di schietta allegria. Un bravo e un ringraziamento di cuore a nome anche della Società Operaia ai volenterosi benefattori che accolsero l'invito a far del bene. Si replicheranno le recite; così molti potranno godersi un po' di vita intellettuale in questa prosaica stagione uggiosa dalle piogge continue di questi giorni.

Questa sera, poi, nella nuova sala della Società operaia si ballerà.

RIVIGNANO

Consiglio comunale. - 5. Venerdì 3 corr. il Consiglio comunale tenne la prima adunanza della sessione d'autunno, approvando tra altri oggetti il bilancio di previsione per l'esercizio 1914.

Vendemmia. - E' già cominciata la vendemmia, il raccolto dell'uva è molto promettente. L'annata fu complessivamente buona per l'agricoltura.

TOLMEZZO

La strana fissazione di un povero vecchio.

Giunge notizia da Genova che vi fu arrestato, perché privo di mezzi e trovato in possesso di una roncola insidiosa, certo Osualdo Candotti di anni 68 da Quinis di Enemonzo. L'avventura del vecchio *Shuld* non è delle solite e merita raccontata. Egli aveva una cartella della famosa *Regina delle tabelle*; e ricevette ultimamente avviso ch'era tra i vincitori: 24 centesimi!... Senonché il buon vecchio pensò che per una tale somma non si sarebbero certo incomodati a mandargli uno speciale avviso; che vi doveva essere un errore; che doveva trattarsi di 24 mila lire... E con questa idea fissa, fece su una sessantina di lire e imprese il viaggio fino a Genova per ritirare la vincita!... Naturalmente, le 60 lire ebbero presto la loro fine; e il Candotti ebbe anch'egli, per intanto, una fine provvisoria in gattabuia, dalla quale verrà tradotto col tempo fino alla sua placida Quinis.

AMPEZZO

Bicchierata d'addio. - 4. Una eletta schiera d'amici si riunì l'altra sera a lieto simposio all'albergo Grimani per festeggiare il direttore didattico di queste scuole elementari sig. Giuseppe Bido, che lascia Ampezzo per recarsi ad Adria. Al sig. Bido, che nei pochi mesi di permanenza tra noi seppe cattivarsi la stima e la simpatia di tutti, fu fatta una calorosa dimostrazione di affetto. La bicchierata si svolse nella più schietta allegria. Il sig. Bido fu festeggiatissimo.

Allo champagne prese per primo la parola il sig. Osualdo Antonio dott. Bonanno, il quale con esatte parole fece l'elogio del festeggiato, ed a nome di tutti espresse il rammarico per la sua partenza. Parlò poi il sig. Vittorio Emanuele geom. Candotti, il quale porse il saluto augurale al parente. Parlarono poi altri. Rispose a tutti commosso il sig. Bido; ringraziando i presenti dell'effettuosa dimostrazione, ed assicurando il suo imperturbabile ricordo.

LATISANA

Nuovo medico. - 4. - Nell'ultimo consiglio fu nominato medico per le trazioni inferi ri il concorrente dott. Croatti.

Nomine. - A sostituire i dimissionari membri del Consiglio Ospitaliero furono nominati i consiglieri: cav. Marossi, presidente, Domenico Pittoni, cav. Torelli e Anastasio Maestro.

PORDENONE

Le fotografie della Federa. - Una fotografia che, sorta modestamente, ha saputo già bene affermarsi in questo specialissimo campo artistico è quella del sig. Pietro Pollini, dal cui Laboratorio fotografico escono ogni giorno belli, nitidi e eleganti ritratti e dal quale sono state eseguite le ruscissime fotografie di tutti gli artisti della «Federa» esposte nella vetrina Bigini.

Ieri figuravano solo le pose del baritone Granucci ma oggi vediamo un grazioso gruppo e poi i singoli artisti: la Linda Barberi, la Maria Turci, la Tanosca il Tenore Pezzutti, il Basso Ceccarelli, Jago Padovan, Giuseppe Tecchi, Fernando Rodati, il maestro Buia, ecc.

Pietro Pollini attivo, laborioso, intraprendente ha saputo da solo emergere: egli è nel suo genere, un ottimo operatore, dotato di vero intuito artistico.

Le fotografie ch'egli ha esposto dimostrano ch'egli ha saputo seguire i molti progressi dell'arte fotografica ed è riuscito splendidamente ad applicarli.

L'ammirazione ed il plauso di tutti i buoni intenditori gli sono auspici di quel lavoro e di quella fortuna che largamente meritano la sua intelligenza e la sua attività.

L'ultima della Federa. - Questa sera ultima rappresentazione della stagione al «Roma». Il pubblico ha applaudito artisti e maestro.

Dopo il secondo atto, la signorina Maria Turci (soprano) ha cantato «*Son pochi fiori*» nell'«*Amico Fritz*», mettendo applausi calorosissimi.

La Direzione le regalò un orologio d'oro per polso.

La signora di Torre. - Nella ricorrenza della Madonna del Rosario abbiamo avuto oggi a Torre la tradizionale sacra annuale. Nel pomeriggio molti pordenonesi benché il tempo fosse poco promettente, vi sono accorsi, riversandosi nelle osterie e feste da ballo e gustando il vino nuovo...

Studio Ragionieri

Mario Agnoli Pietro Nascimbene
Pordenone - Tel. N. 87
Sistemazioni di Aziende - Concordati - Perizie - Motivati pareri - Revisioni - Contabili Amministrazioni patrimoniali - Operazioni Bancarie. Mutui.

STUDIO FOTOGRAFICO

POLLINI PIETRO
PORDENONE - Corso Garibaldi

Specialità in fotografie a luce artificiale
Ingrandimenti

FIUME VENETO

Sull'ufficio postale di Bannia.

Il Direttore Provinciale delle Poste così risponde a una lettera pubblicata ieri:

Le cifre riguardanti il movimento dei fondi nell'ufficio postale di Bannia e quelle relative agli altri servizi, riportate in cronaca da Fiume Veneto nel giornale odierno, della S. V. Ill.ma, non sono certo ufficiali.

Ciò non pertanto posso assicurare che l'Amministrazione vedrà se l'ufficio di Bannia abbia raggiunto i limiti voluti dai vigenti regolamenti per essere elevato alla seconda classe, e a suo tempo provvederà anche di propria iniziativa.

CASARSA

Ci mandano da S. Giovanni:

I festeggiamenti a pro dell'istituenda scuola femminile di lavoro, dell'asilo infantile riuscirono bene malgrado il tempo cattivo. Verso sera grande il concorso dai paesi vicini. Riuscitiissimi i cori e di bell'effetto. Bene i fuochi d'artificio ed ascoltissima la banda musicale, benché appena istituita, di Bagnarola.

Ecco i risultati delle corse ciclistiche:

Primo premio Valentinuzzi Luigi medaglia d'oro e primo campionario del comune di Casarsa, 2. Moras Luigi med. d'oro, 3. Pomi Antonio med. vermeille, 4. Maniago Luigi med. var. 5. Pivazon Francesco med. d'argento, 6. Luicci Ermenegildo med. arg., 7. Carlucci Carlino med. di bronzo, 8. De Giusti Sante medaglia di bronzo.

Ultimo arrivato in tempo massimo: Dorigo Luigi di Spilimbergo, premio di lire cinque. Il premio al traguardo di San Vito fu vinto da Moras Luigi.

Una domanda al capo stazione

Si domanda a che cosa serva la tabella «*Ritardo treni*» esposta in stazione se su di essa i ritardi piccoli e grandi che siano, non vengono mai segnati. E' forse troppa fatica lo scrivere un numero così gesso, a profitto dei molti viaggiatori in attesa.

FAEDIS

Mentre si reca a trovare suo figlio resta derubato

5. Certo Agostino Zabau avendo ricevuta la triste notizia da Catania che suo figlio trovasi a quell'ospedale militare ferito gravemente decise di recarsi colà.

Arrivato alla stazione di Catania chiamò un vetturino chiedendo che lo trasportasse all'ospedale militare. Il vetturale invece credendo che lo Zabau avesse addosso molto danaro lo condusse fuori di città e quivi il malvivente aggredì il pover'uomo e lo derubò poi di ottanta lire che teneva nel portamonete.

Venne denunciato il fatto alla P. S. di Catania la quale sta ricercando il malvagio rapitore.

SEDEGLIANO

La festa dell'Asilo. - 5. Ieri coll'intervento dell'Arcivescovo le suore francescane del nostro Asilo festeggiarono degnamente San Francesco d'Assisi, loro santo

BUIA

Corse podistiche. - 5. (Car.) Fra i molteplici e svariati divertimenti inclusi nel programma del festeggiamento che si terranno a Buia domenica, 12 ottobre p. v. è pure la corsa podistica di resistenza, sull'elisse del mercato. I concorrenti dovranno fare otto giri, pari a due chilometri e saranno assegnati i seguenti premi in danaro: lire 25 al primo arrivato; 1.45 al secondo e 10 al terzo. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 2, si riceveranno fino alle ore 9 ant. del giorno 12, presso il sig. Domenico Ragagnin.

I corridoi dovranno trovarsi al posto designato e in costume, per le ore 2 pom.

Sappiamo che già fioccano le iscrizioni e che vi parteciperanno anche diversi soci del club podistico di Udine.

ENEMONZO

Arrivo d'un reduce. 5 - Questa mane, proveniente da Derna, giungeva qui Teobaldo Chiaruttini di Giacomo da Fressis di Enemonzo, in congedo illimitato, della classe 1891, del 71 fanteria 7.a compagnia si trovava in Libia dal 4 dicembre 1911; prese parte a dodici combattimenti, rimanendo incolore.

Non partecipò a tempo il suo arrivo, forse per modestia. Nondimeno, giunto egli qui, la notizia fu subito divulgata, e diversi paesani gli si riunirono per accompagnarlo in paese congratulandosi con lui delle belle prove date sul campo e del suo felice ritorno.

MORTEGLIANO

Chi paga la campana. - In seguito al doloroso incidente della rottura della campana la popolazione aveva per un momento dubitato che la spesa per la ricostruzione dovesse cadere su di essa; invece alcuni della commissione del Duomo unitamente ad altre persone fecero avvertire in Chiesa dal sig. parroco, che le spese saranno sopportate da loro.

Così ogni critica riguardante la caduta sfortunata della campana è scomparsa.

Cinematografo. - Ieri sera un attraente programma fece accorrere al Cinematografo Vittoria, che dopo parecchi mesi si è riaperto, e continuerà ogni domenica a divertirci.

Cronaca Elettorale

Collegio di Tolmezzo

La riunione elettorale

di Villa Santina.

Malgrado una larga diffusione d'inviti per la proclamazione del candidato democratico che doveva aver luogo oggi alle ore 11 nella Sala Sociale di Villa Santina, scarso fu il numero degli intervenuti. Eccezione fatta degli elettori di Villa Santina non sommano ad una ventina gli intervenuti di fuori.

All'ora fissata, il rag. Mario Agnoli, a nome del comitato, fa brevi dichiarazioni. Egli dice che la riunione di oggi aveva per scopo la proclamazione di una candidatura democratica nella persona del cav. Giusto Venier; ma che, malgrado le insistenze degli amici, egli, con lettera pubblicata sui giornali, declinava la candidatura, per non turbare lo svolgimento della lotta elettorale. Soggiunge come la Carnia sia eminentemente democratica e che perciò convenga discutere sul futuro candidato. Invita l'assemblea a nominare la presidenza che, su proposta del sig. Marco Renier, viene confermata al signor Agnoli stesso.

Il quale dopo di aver posto in evidenza il carattere politico della maggioranza del collegio sinceramente democratico, dice di non poter tollerare le candidature fabbricate nelle prefetture e nelle tre o quattro periferie di Tolmezzo. Si richiama al nome fatto di Gortani osservando che il programma da lui fatto conoscere non risponde affatto alle aspettative della maggioranza degli elettori, invitando perciò l'assemblea a vedere se non convenga discutere sopra una candidatura più conforme alle aspirazioni della democrazia. Prima però di entrare nella discussione il rag. Agnoli, ricordando l'amato deputato on. Valle che per ben sei legislature prestò l'opera sua per il bene della Carnia, pur dichiarando di essergli avversario politico propone d'invitare un telegramma che viene così concepito:

Dep. Valle ROMA

Elettori collegio Tolmezzo riunitosi oggi in Villa Santina per proclamazione Candidatura democratica in seguito, suo ritiro, memori grati vostra instancabile attività deputato per sei legislature favore interessi collegio inviano saluto affettuoso augurando vengano approvate vostre legittime aspirazioni.

Presid. Agnoli

Il signor Renier propone un secondo telegramma a S. E. l'on. Giolitti del seguente tenore:

Ecc. Giolitti Min. Int. ROMA

Elettori collegio Tolmezzo in seguito ritiro on. Valle riuniti oggi in Villa, per proclamazione Candidatura democratica pregano V. E. apprezzare legittima aspirazione on. Valle per sei legislature dedico instancabile attività tutela interessi collegio.

Presid. Agnoli

Indi il sig. Renier Marco, osserva che il programma del prof. Michele Gortani, se si può accettare sulle sue linee generali, difetta di quella chiarezza che lo distingue dai fini democratici in quanto che, in esso, manca la dichiarazione della laicità della scuola.

Prende la parola il dott. Mussinano per tessere l'elogio del programma Gortani, dichiarando che ad un giovane uomo politico non si deve chiedere più di quanto egli chiaramente ha esposto dando assicurazione che il Gortani, per quanto credente è di principi anticlericali e favorevole alla scuola laica; e ciò egli afferma di poter dire per averlo appreso dallo stesso Gortani perché le tradizioni di famiglia del candidato danno sicuro affidamento.

Il rag. Agnoli osserva come nel programma Gortani si trovi l'essenza e lo spirito unicamente monarchico liberale, non interessandosi egli di nessuna questione economica o politica propugnata dalla democrazia. A questo punto l'Agnoli annuncia di aver ricevuto una cartolina nella quale si fa cenno al nome del cav. Marchi, che l'Agnoli stesso riconosce sarebbe stato il candidato naturale della Carnia e propone il seguente telegramma.

Cav. Giuseppe Marchi

TOLMEZZO

Riunione elettori democratici, riconoscendo essere lei rappresentante naturale della Carnia per le alte sue virtù intellettuali morali, epiacente dover rinunciare al suo nome, in via sensi massima stima devo ston.

Pres. Agnoli

Si discute poi nella necessità di provocare dal Gortani una dichiarazione più esplicita sulla scuola laica. Marco Renier osserva che la sola dichiarazione di libertà per tutti nei riguardi della scuola non basta, essendo che domani dal Parlamento può venire una legge la quale fa obbligo dell'insegnamento religioso nelle scuole ed il Gortani, rispettoso delle leggi e della sovranità dello Stato, può benissimo secondare l'azione clericale senza mancare alle dichiarazioni d'oggi.

Difende il programma Gortani l'avv. Luigi Quaglia, informando il suo concetto nella sincerità democratica del programma stesso. Il Quaglia chiede poi all'Agnoli in nome di chi si pre-

senta e da quali persone è formato il comitato dall'Agnoli presieduto.

A questo punto succede un vivo battibecco fra l'avv. Quaglia e l'Agnoli, il quale ultimo afferma che Tolmezzo è sempre stato contrario agli interessi della Carnia e che la candidatura Gortani è stata imposta da quelli di Tolmezzo. Ribatte l'avv. Quaglia osservando che non si tratta di candidatura locale, come afferma l'Agnoli, ma di una candidatura voluta da tutto il collegio di fronte alla quale, è appunto perché in essa riconobbe espressa la volontà del collegio tutto, lo stesso cav. Giusto Venier ebbe la delicatezza di ritirarsi.

Il sig. Marco Renier, riportandosi alla decisione presa in una recente adunanza, osserva come sia necessario che il prof. Gortani faccia esplicita dichiarazione sul contenuto di quell'ordine del giorno.

Dopo poche osservazioni il dott. Mussinano acconsente a che si nomini un comitato il quale s'incarica di interpellare il Gortani in proposito e renda note le sue dichiarazioni. A far parte del comitato sono chiamati i signori: Mario Agnoli, Marco Renier e il notaio Mussinano.

L'assemblea prende atto della lettera di rinuncia pubblicata sui giornali dal cav. Giusto Venier; deliberò di esprimergli i sensi di riconoscenza per la delicatezza che l'hanno ispirato.

Dopo di che l'assemblea si scioglie.

Dal serio al comico

6. meno male, anche al beneficio

La riunione elettorale di oggi non ebbe certo neanche lontanamente l'importanza che i suoi promotori si ripromettevano. Va poi notato che la discussione si svolse fra la massima indifferenza degli intervenuti, i quali sembravano attratti più da curiosità che da altro. Fin dall'inizio si era potuto notare che il rag. Mario Agnoli si era decisamente schierato contro la candidatura Gortani; ma poi subodorando il vento infausto, mitigò il suo pensiero tentando tuttavia con debole perorazione di dimostrare che tale candidatura non poteva venire accettata dagli elettori della Carnia. Tuttavia i suoi stratagemmi non sortirono l'effetto desiderato.

Per debito di cronaca notiamo che alla discussione prese posto - schierandosi contro la candidatura Gortani - anche l'auto candidato V. E. Candotto; e non mancava neppure l'altro auto-candidato Straulino, disposto e pronto a leggere il suo programma che teneva in tasca. Ma essendogli mancato l'occasione colse l'opportunità di leggerlo... all'albergo Brovedani, dove erano convenuti parecchi elettori. Inutile dire che il programma suscitò la più viva illarità.

Tuttavia lo Straulino, pienamente soddisfatto, e forse per accaparrarsi la simpatia degli elettori di Villa, elargì seduta stante lire 60 così divise: lire 20 alla Congregazione di Carità, lire 20 alla Società operaia e lire 20 al patronato scolastico sui benefici del quale fa molto assegnamento per avere bel numero di voti.

Eccovi il telegramma concretato e spedito al prof. Michele Gortani della commissione delegata dagli elettori di Villa nella riunione d'oggi:

Riunione elettori collegio Tolmezzo tenutosi oggi in Villa Santina proclamazione candidatura democratica presa visione suo programma richiedono esplicita dichiarazione democratica specie riguardo scuola laica imposta progressiva tributi locali.

Commissione delegata

Agnoli Mario, Mussinano Michele, Renier Marco.

Carnevale fuori stagione

Il solleone della scorsa estate (veramente abbastanza tepida), dà i suoi frutti in Tolmezzo in questi giorni di lotta elettorale, perché oltre la serio dei candidati ufficiali, si fanno i candidati per ridere Straulino e Candotto i quali mentre singolarmente con la massima serietà nutrono fiducia nel suffragio elettorale credono di turpinarsi l'un l'altro e sono entrambi turpinati da un discreto pubblico che così allegramente si distrae.

Ieri sera questa commedia raggiunse il massimo della comicità essendo tutti due quei neo candidati per ridere, convenuti all'albergo Roma, invitati ad esporre il loro programma politico con relativo contraddittorio. Come si svolge è difficile descriverlo, e anche una brava penna saprebbe a mala pena darne una pallida idea. Tanto più quando si pensi che non mancarono i frizzi canzonatori. Il gioco contegno del pubblico, e la passeggiata notturna per le vie cittadine con quattro trombe in testa (dei musicanti reduci delle prove e trattiuti dai buontemponi a spese dei candidati che udendo la musica si commossero fino alle lagrime) fra le grida di evviva, or dell'uno or dell'altro per non far torto a nessuno.

Lo spettacolo si chiuse a tarda ora e fu commovente l'epilogo quando lo Straulino rinunciò la candidatura in favore del Candotto. Questi lo bacì commosso a calde lagrime. Poveri infelici!

SPOSI

Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, pasticcerie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi. le trovate alle rimpatrie PASTICCERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Manin - Udine - Chioderi preventive

Collegio di Cividale
Il comizio di S. Pietro al Natiss.

(Dal nostro inviato speciale).
(A. P.) Pressato da un gruppo di amici, l'egregio prof. cav. Musoni acconsentì di parlare oggi ai cittadini di S. Pietro. Benché la riunione non fosse stata in alcun modo preannunciata, pure numerosissimi erano i presenti. L'egregio conferenziere che è un benemerito di questa regione la quale ha in lui uno strenuo propagatore e fervido nonché autorevole sostenitore di ogni vitale interesse del suo paese, parlò assai brevemente.

Non possiamo che augurare uomini simili che sappiano e vogliano fare, anziché limitare la propria opera ad una non sempre imparziale critica, senza tener presente che certi uomini e certe questioni sono al di sopra dei partiti.

La Slavia ha bisogno d'uomini seri e d'azione, se vuol raggiungere quel progresso al quale aspira.

Tra i presenti non possiamo che registrare le nostre poche conoscenze. Domenico I. f. di Sindaco di S. Pietro, cav. uff. fiammista Cucavaz, Guido Strazzolini, Antonio Strazzolini, Giuseppe Podrecca, Luigi Podrecca, avv. Dante Vogrig, Eugenio Giulon, Antonio Tomasetti, Pio Feletig, Carlo Jussa, Umberto Jussa, Cucavaz Antonio, Ernesto Feletig, Giuseppe Feletig di Savogna, Bacia, Miani Attilio, perito Bianchini, e molti altri.

Il discorso del prof. Musoni
L'egregio prof. cav. Musoni dice: Vi dirò brevemente quanto avrei voluto sapere già da questa riunione elettorale di Cividale, se l'opportunità e il tempo avessero consentito, sulla questione per la quale vi siete qui oggi raccolti e intorno alla quale sono stato invitato con insistenza a prender la parola: sulla questione cioè della nostra ferrovia in relazione alla prossima elezione politica.

Quale sia il mio pensiero in proposito risulta già manifesto dall'esser io tra i firmatari della lettera d'invito alla predetta riunione di Cividale proponente la proclamazione della candidatura dell'on. Morpurgo; ed io spero che tutti i puristi di questo stesso pensiero, e, ove non fosse, avessero a diventarvi, se le mie parole avranno l'efficacia di convincervi.

Le condizioni stradali del distretto di San Pietro sono così disastrose, la necessità di rimediare ad esse è così urgente e improppabile, che va sopra ad ogni questione di partiti e di persone; e noi nel momento attuale dobbiamo essere disposti a dare il nostro voto a chiunque dia affidamenti di poter essere maggiormente utile nella grave bisogna nostra e opprressa tutta la vita economica del nostro paese.

Ora io credo che sotto questo riguardo nessuno possa ispirare maggior fiducia dell'on. Morpurgo, che vanta già alte e molteplici benemerite verso l'intero collegio e anche verso il nostro Distretto, di cui ha secondato in tutti i modi gli interessi morali ed economici, dove ha profuso favori a piena mani, così a vantaggio degli enti pubblici, come di privati cittadini, nessuno dei quali è mai ricorso ad esso invano.

Quali presidenti della Camera di Commercio in promozione della ferrovia Cividale-Assiago? quale presidente del nostro Comitato? e quale direttore della Cividale-S. Pietro. Sono note le ragioni per cui la concessione di quella prima linea, fortemente voluta dal Comune di Udine e dalla Provincia, non è stata possibile ottenere finora: sebbene di siano fondati motivi di ritenere che il voto opposto dallo Stato Maggiore Militare abbia a essere revocato, probabilmente, essendo imminente il compimento di un'opera di rifortificazione destinata a proteggere la linea stessa.

Senonché, urgendo frattanto provvedere agli immediati bisogni del nostro Distretto, i Comitati di partito costituiti sotto la presidenza dell'on. Morpurgo, si è proposto di ottenere per momento la costruzione del tronco Cividale-Azzida, considerandolo — né altrimenti sarebbe stato possibile ottenere gli indispensabili onerosi finanziamenti del Comune di Udine e della Provincia — quale primo passo ed avviamento alla risoluzione definitiva del problema, alla costruzione cioè dell'intera linea Cividale-Canal. A tale scopo furono tenute numerose adunanze del Comitato presso la Camera di Commercio in Udine, coll'intervento dei rappresentanti degli enti interessati, coll'intervento anche del nostro Vescovo, e con l'assistenza di un ingegnere, la quale si fece assai fruttuosa, in quanto si compilò il progetto e presentò il piano finanziario. Secondo questo, oltre il concorso della Società stessa, oltre quelli del Governo, della Provincia e del Comune di Udine, fu stabilito di chiedere un concorso finanziario di 2000 lire annue, per un periodo di 50 anni, ai comuni maggiormente interessati del distretto di S. Pietro. Il Comune di San Pietro votò subito con entusiasmo una metà intera di detta somma, cioè mille lire all'anno; le rimanenti mille lire dovrebbero essere divise tra tutti gli altri Comuni del distretto, a cui vennero presentate le richieste contrarie a questa proposta, quasi derisorie di fronte agli incalcolabili vantaggi che deriverebbero ad essi dalla costruzione della linea.

Non è qui il luogo né il momento opportuno di esporre e discutere le ragioni per cui dette contribuzioni non furono ancora votate: preme solo constatare, che, causa tale fatto, la questione è rimasta in sospeso, ossia è al punto a cui si trovava alquanto mesi or sono. Essa però non fu mai abbandonata, come taluno vorrebbe far credere, né è morta come immancabilmente si è detto di poca fede tutt'altro, anzi vennero, disgraziatamente, un altro gravissimo problema, che si presentò, e cioè l'impedimento in breve al fare così grosso da richiedere ad assorbire tutta la nostra attività di quest'ultimo periodo di tempo: intendo alludere al problema dei locali della r. scuola Normale e annesso Convitto; problema quanto mai delicato e per risolvere il quale non si riusciva a trovare il bandolo in alcun modo, mentre frattanto altri Comuni della Provincia, approfittando delle nostre difficoltà, si fecero innanzi con offerte vantaggiose al ministero, mirando a catturarci, e il nostro massimo istituto scolastico, languendo al più alto interesse morale e materiale non solo del comune, ma dell'intero distretto del Natisone; interesse che bisognava difendere ad ogni costo e con tutte le forze. E la Dio merco ci siamo riusciti e la legge del giugno 1911, destinata a consacrare la stabilità della nostra scuola Normale — legge di cui fu autore massimo il Morpurgo al quale il paese avrà sempre perennemente grato — dovrà necessariamente applicarsi non solo alla stabilità, ma un avvenire sempre più splendido.

Ora è nostro dovere riprendere con rinnovata energia la questione della ferrovia che diventa sempre più urgente il risolverlo, sia per l'ognor crescente sviluppo del nostro San Pietro, già sulla strada per diventare una grossa cittadina, stazione climatica estiva ricercata dai Triestini; sia per le condizioni stradali ogni giorno più aggravanti, tanto che non possiamo dire ormai di essere agitati da ogni commoventi del nostro Paese, anzi, anzi meglio commoventi dell'Australia, un certo amico, dove parecchi del nostro

stri, attrattivi delle migliori condizioni stradali, hanno trovato spesso molestie di ogni sorta ed anche prigione.

La soluzione di questo problema — per noi questione di vita o di morte — è ciò che nel momento attuale abbiamo diritto di chiedere, anzi di pretendere dal nostro rappresentante politico al Parlamento. E siccome l'on. Morpurgo diede affidamento solenne di volere essere occupare come ha fatto finora, anzi con raddoppiata e moltiplicata attività noi dobbiamo darci il nostro appoggio pieno e incondizionato, prescindendo da qualsiasi questione di partito, lasciando ad altri il lusso di poter fare dall'ideale politico, a coloro cioè che non antegano come noi nel fango di inverosimili strade.

È necessario che le difficoltà le quali ancora si sono opposte al più ardente dei nostri desideri, al più urgente dei nostri bisogni, siano superate ad ogni costo; e lo siano anche rinunciando ai tenui e insignificanti contributi finanziari dei più piccoli e più poveri comuni di montagna da cui la miseria spinge le popolazioni a emigrare in massa verso la Germania o verso l'America; lo stesso solo nell'interesse massimo del nostro Paese, ma nell'interesse della stessa Cividale a cui si legano tanti vincoli e a cui vogliamo sempre più avvicinarci; ma nell'interesse dell'intera Provincia alla cui grandezza sarà veramente provvisto solo allora che ciascuna sua parte potrà vivere, prosperare ed elevarsi economicamente e civilmente.

Termina il suo discorso il quale è una chiara esposizione dei più urgenti bisogni del paese, tra i generali e vivi applausi.

Parlarono quindi a lungo sugli interessi ferroviari del paese l'avv. dott. Dante Vogrig, il sig. Carlo Jussa, Luigi Podrecca e Tomasetti.

Da ultimo il cav. Gemiliano Cucavaz dice poche ma appropriate parole per raccomandare a tutti i presenti che svolgano la loro opera affinché i singoli comuni votino il richiesto contributo per la ferrovia.

Concordato tra i presenti, si mette in votazione il seguente ordine del giorno che ad unanimità viene approvato e trasmesso all'on. Morpurgo:

Molti elettori del Comune di S. Pietro, qui convenuti, mentre confermano la loro piena fiducia nell'assente deputato on. Morpurgo di cui riconoscono le altissime benemerite, esprimono il voto che appena superata il periodo elettorale riprenda con rinnovata energia la questione della ferrovia Cividale-Assiago, la cui soluzione risponde al più alto interesse di questo finora neglette popolazioni.

Collegio di Palmanova-Latisana

Una notizia, appresa per via indiretta, ci apprende che l'ing. Gino Ravà, per il quale si erano già iniziati i « lavori » diffondendo migliaia di cartellini biografici e raccogliendo firme di adesione, non sarà più candidato in uno dei collegi del Friuli, ma bensì a Conegliano.

Cionondimeno, s'intende trovare qualcuno da opporre alla candidatura dell'on. Hierschell. Vedremo se anche il nuovo candidato si eclisserà prima ancora di spuntare.

Collegio di Pordenone-Sacile

Dopodomani, mercoledì, alle 10,30, nel Teatro Sociale si terrà una riunione di elettori liberali per proclamare la candidatura dell'uscente deputato cav. Attilio Chiaradia. Questa riconferma è bene accolta in tutto il collegio, poiché l'onorevole Chiaradia seppe conquistarsi le simpatie di amici ed avversari, spiegando un'illuminata attività per gli interessi del collegio.

Taluni giornali hanno parlato di una candidatura radicale, nella persona dell'avv. Policreti; vi accennava l'« Adriatico » di sabato. Noi non ne udiamo mai parlare, questa volta. Crediamo perciò che resteranno in campo solamente il liberale cav. Chiaradia e il socialista avv. Ellero. I socialisti faranno la proclamazione di quest'ultimo in un comizio che terranno la prossima domenica.

Collegio di Spilimbergo-Maniago

In un'adunanza elettorale si proclama il dott. Zanardini.

5. — Oggi qui, in un'adunanza di elettori, convocati per concretare il nuovo indirizzo da dare alla presente lotta elettorale, dopo la rinuncia del cav. Antonio Pognici, è stato acclamato il nome del dott. Gino Zanardini, lo strenuo propagatore della ferrovia pedemontana, da contrapporre al candidato Ciriari.

Probabilmente domani verrà alla luce il programma che si crede concordato col programma ministeriale. P. S. Nel momento in cui stavo per impostare questa notizia (ora 15) una dolorosissima ne apprendo: l'avv. Pognici ha tentato di suicidarsi! Il suo stato è gravissimo. Rapida si va sperando la triste nuova nel paese; ed è in tutti un'impressione penosa, come per una disgrazia della propria famiglia. Povero dott. Pognici! Era da tutti così ben voluto, qui, era così generale la stima per lui, che pare impossibile potesse pensare ad una violenza contro sé medesimo, lui che fu con tutti sempre mite, sereno e equanime.

Tragico episodio della battaglia elettorale.

zato ieri in famiglia come di consueto e assieme al notaio dott. Dianesi; e si era fermato a tavola, chiacchierando. Ad un certo punto, non erano ancora suonate le due, l'avv. Pognici alzò da tavola, tranquillo in apparenza, così da non destar sospetto veruno; e si recò nel proprio studio, vicinissimo al tinello.

Avevano pranzato nel tinello, a pianterreno, per godere la giornata tranquilla e la temperatura dolce.

Di fronte alla disgrazia piombata sulla famiglia del dott. Pognici, il pensiero torna a una recente giornata di festa nella casa medesima, per il matrimonio della gentilissima figlia Rina con il tenente Domenico Chiancone del 2.º fonderia. Non è trascorso neppure un mese da quel giorno; e quale contrasto col dolore e con le apprensioni d'oggi.

La notizia che l'avvocato Pognici era stato costretto a rinunciare alla candidatura con tanta ritrosia, accettata, aveva destato non poca sorpresa. Effettivamente, egli era ammalato, seriamente ammalato; e già le prime avvisaglie elettorali, iniziate con grande violenza dai fautori del democratico avv. Ciriari, non fecero che accrescere l'eccitazione nervosa di lui.

Devo prendervi alcune carte — aveva detto il povero avvocato. I famigliari, poiché la sua lontananza protraeva, ebbero qualche timore fosse stato colpito da imprevviso male e andarono in tinello Videro allora il tristissimo quadro. Il dott. Pognici, seduto su una poltrona sanguinava da una lunga profonda ferita al collo.

Entrato nel tinello, aveva egli levato da un cassetto un rasoio e tentato scannarsi. La ferita, infertasi da lui con grande forza, aveva offeso la vena jugulare e la carotide.

Angosciati, i famigliari prestarono al ferito le prime cure e mandarono per un medico. Accorse un tenente medico, il quale, viste le condizioni gravissime del ferito, ne ordinò il trasporto all'ospedale.

E quivi l'avv. Pognici fu con tutti i riguardi trasportato e accolto e amorosamente curato. Verso le 17, il primario dell'Ospedale gli praticò la tracheotomia. L'operazione è riuscita bene: senonché, la natura della ferita che ha leso la carotide e la grande copia del sangue perduto, lasciano, purtroppo, poco adito alla speranza.

Da Udine, è partito Iersera, col diretto, il presidente della Deputazione provinciale rag. cav. Luigi Spezzotti è partito per Spilimbergo, per portare alla famiglia e al ferito i conforti del caso.

L'avv. cav. Pognici è apprezzatissimo deputato provinciale, da molti anni; il suo nome figura molto di frequente quale relatore su molti oggetti sotto, osti all'approvazione del Consiglio. Attendeva all'onorifico ufficio con assiduità e diligenza non comuni.

Egli fu anche sindaco di Spilimbergo.

Abbiamo chiesto per telefono stamanti notizie sulle condizioni del povero avvocato. Ci si rispose che pur notandosi un miglioramento — nulla — ancora si può affermare con certezza. Il degente è calmo; fin da ieri sera ha ripreso la conoscenza e ha anche scritto.

Fu un accesso subitaneo di nevralgia

Altri particolari ci dicono che l'egregio cav. Pognici aveva pranzato da solo nel piano superiore; e alla fine del pranzo della famiglia era sceso nel tinello per prendere con essa il dolce e la frutta. Era tranquillo e calmo.

A un dato momento si recò nel suo studio per prendere una carta. Aprì un cassetto e la mala sorte volle che in esso si trovasse aperto un rasoio. Subitanea come il fulmine nel povero avvocato balenò l'idea del suicidio. Un improvviso accesso di nevralgia, egli spinse la mano ad afferrare il ferro e a rivolgerlo contro di sé.

E che non si tratti se non di un impulso subitaneo è fuor di dubbio perché mai egli aveva lasciato nemmeno lontanamente intravedere nutrire propositi così tristi.

E stato sempre sereno e calmo e neanche in questi giorni si era mai espresso in modo da far sorgere dubbi su decisioni tanto tragiche. Le condizioni sue stamanti perdurano gravi. La ferita infertasi è profonda; abbondantissimo il sangue perduto. I medici tuttavia non disperano di salvarlo, salvo complicazioni polmonari che, dato anche il genere della ferita potrebbero purtroppo sopraggiungere.

Iersera l'ammalato era calmo; stamane invece si mostra alquanto agitato. Desidera vedere i suoi cari. I medici perché il parlare non gli riesce di momento gli dissero di esprimersi per iscritto.

E scrisse egli allora due biglietti uno alla moglie chiedendole perdono per quanto aveva fatto, e uno al cognato notaio Dianesi.

« Se qui fuori del candidato avrà la coscienza ed il coraggio civile di affermare nettamente che quella che, per ignavia, il Governo consuma in danno dei vecchi pensionati, è una ingiustizia sociale che deve essere subito eliminata ed in conseguenza si dichiara deciso, se riuscirà eletto a presentare e sostenere il disegno di una legge semplicemente interpretativa, per dichiarare che le pensioni Vigeni devono essere regolate con le misure degli vigenti « Il Controllo » sarà lieto di additarlo alla riconoscenza dei pensionati e dei loro parenti amici, conoscenti e simpatizzanti.

La dichiarazione dovrà risultare dal programma elettorale del Candidato.

Disposizioni alle Scuole superiori in occasione delle elezioni.

Roma, 5. Il ministero della P. I. ha diretto ai presidenti delle R. Accademie, ai direttori dei Regi Istituti di Belle Arti e ai direttori dei conservatori di musica il seguente telegramma.

« La sessione autunnale di esami dell'Accademia e degli Istituti di Belle Arti e nei conservatori di musica non deve essere ritardata e gli esami devono iniziarsi subito. Essi però dovranno, a causa delle elezioni generali politiche essere interrotti non prima del 21 corrente mese per essere poi ripresi il 6 novembre. Nel primo periodo della sessione saranno fatti gli esami che non richiedono per le prove più giorni consecutivi al fine di evitare le interruzioni. Non più tardi del primo dicembre la sessione dovrà essere terminata e dovranno incominciare regolarmente i corsi di lezioni.

PALMANOVA

Delle poste postali. — Una cartolina da Udine a Palma ha messo ore 18, su 18 chilometri. Se tanto mi dà tanto, non per la Tripolitania quanto vorrebbe impiegato?

Monsignor Foschiani è morto

Feltre 5. — Per paralisi cardiaca spirò stanotte mons. Giuseppe Foschiani. Egli era nato a Gemona nel 1848. Ordinato sacerdote nel '73, dopo essersi stato cappellano veniva nominato parroco di Manzano nel 1887. Nel 1907 veniva nominato canonico onorario. S. S. Pio X che aveva potuto avvicinarlo ed apprezzarne le doti da Patriarca, quando ospite di Mons. Zamburli veniva a villeggiare in Rosazzo, lo nominava nel 1908 coadiutore con diritto di successione a Mons. Cherubin di Belluno.

Alla morte di Mons. Cherubin divenne Ordinario di Belluno Feltre. Nel nostro Friuli egli spiegò la sua azione religiosa, il suo ingegno, e la sua attività benefica.

A Manzano promosse la Società Cattolica di Mutuo Soccorso, una delle prime società di tal genere dopo quella di Udine.

Svolse la sua propaganda cattolica nel bellunese formando un segretariato del popolo ed il giornale settimanale « Amico del popolo » dotandolo anche di tipografia propria.

Fu un vero e battagliero propagandista. Al seminario di Belluno vi apportò molte e significanti riforme interne. Il vescovo Foschiani scrisse un libro di ascetica popolare: « La storia di Lourdes » in questa storia quale collaboratore ebbe un altro friulano: tutti le sue sapienti energie Mons. Foschiani consacrò però nelle diocesi di Feltre e Belluno.

DA PORTOGRARO

Onorificenza ad un concittadino che la merita

Si apprese qui con vivissimo piacere, che il nostro concittadino avv. comm. Antonio Trabaldi, residente da parecchi anni a Roma, dove esercita brillantemente la professione, fu insignito con recente decreto di Motu Proprio da S. M. il Re, della Croce del S. S. Maurizio e Lazzaro, nuova e meritata onorificenza.

Si sa che l'avv. Trabaldi, malgrado le molte occupazioni professionali, dedica anche agli studi la sua notissima attività. Ha fondato, con l'illustre senatore Garofalo, avvocato generale, alla Corte di Cassazione di Roma, la Società Italiana di Sociologia; del cui consiglio direttivo ora fa parte con i più insigni cultori di quella scienza.

Appunto, è l'avv. Trabaldi che nel 1912, organizzò in Roma il Grande Congresso Internazionale di Sociologia. Il nostro egregio concittadino si è pure acquistato speciali benemerite negli studi per la storia dell'arte: ed è infatti autorevole membro del Consiglio Centrale Direttivo della « Associazione per la cultura Artistica Nazionale » sorta sotto gli auspicci del ministero della Pub. Ist. e ricopre altresì la carica di tesoriere di questo importante sodalizio.

Anche dal Governo francese fu insignito delle Palme Accademiche e della Pubblica Istruzione. Congratulazioni.

Camera di Commercio di Udine

Corso dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 Ottobre 1913.

Una colossale fandonia francese sui nostri rapporti coll' Austria

Roma, 5. — Il « Memorial Diplomatique » di Parigi contiene oggi questa nota: Secondo informazioni che abbiamo ragione di ritenere esatte, il Governo italiano avrebbe tentato di aprire trattative con l'Austria in vista di una cessione eventuale del Trentino. Il Gabinetto di Vienna non avrebbe accettato, benché la suddetta proposta sia stata presentata come il solo mezzo di finirla col irredentissimo.

La fandonia del « Memorial Diplomatique » è troppo infantile per essere creduta.

Gli albanesi sconfitti a Prizrend

Belgrado, 5. — Una nota ufficiale dice che le notizie pervenute da Prizrend e dalle posizioni vicine confermano che gli albanesi furono respinti. L'inseguimento degli albanesi aggressori verso la frontiera continua. S. attende oggi stesso un rapporto particolareggiato sui combattimenti.

La mobilitazione montenegrina

Cattigno, 5. — La mobilitazione parziale alla quale procede in questo momento il Governo montenegrino comprende dieci mila uomini destinati a rinforzare le guarnigioni di Plevje, Ipek, Djacova e Gussinje ed è dovuta al timore di una insurrezione sempre possibile in queste regioni.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 4 Ottobre 1913). Affari approvati. Premiarco. Lavori in Montina di Torrens. Transito. Tarcento. Affitto Casanova alpina. Concorso spesa (in quanto occorre) Meduno. Aumento stipendio alla Iervaria. — Palazzo dello Stella. Aumento stipendio al medico. — Maniago. Contributo all'Esposizione Regionale di Udine. — Gemona. Concessione derivazione d'acqua dai Rivali Bianchi. Accetti, disopoli. — Treviso. Accettazione prestito L. 40 mila per acquisto. — Enemonzo. Tariffa per tassa bestiame. — Paularo. Regolamento per la concessione del combustibile. — Ovaro. Assegnamento combustibile per l'inverno 1913-14 (con limitazione). — Pontebbana. Utilizzazione cinque piante inferte dal bostrico nel bosco Chizzet. — Traaasia. Concessione 5 piante di pino. Moggio. Concessione 5 piante a Di Gallo Ermengildo nel bosco Lis. Utiliz. piante atterrate nel bosco Lis. Concessione piante a Paleschini Andrea. — Moruzzo. Istanza Olivo Miani per apertura due accessi (condizionatamente). — Gemona. Vendita di terreno a Stroili Luigi (condizionatamente). — Forni Avoltri. Spesa per alloggio del parroco. — Fsgarua. Estirpo e taglio piante. — Ampezzo. Gratificazione al direttore didattico. — Tarcento. Aumento stipendio alla levatrice comunale. — Forno. Proposta sussidio al Comitato per la lotta contro l'afasia epizootica. — Tramonti di Sopra. Modificazione al Reg. per le prestazioni in natura. — Attimis. Stipendio al medico. — Palmanova. Regolamento organico impiegati. (Approva d'ufficio). — Camporomolo. Vendita di casa comunale (con raccomandazione). — Borden. Tariffa per la tassa bestiame. — Pavia. Sussidio alla fabbrica di Palm. — Biadene. Gratificazione alla levatrice Rosa. Derivazione acqua dal Forno-Magnano. Assegnamento di un baidello Pelizzoni. — S. Vito. Concessione di disciplinare già descritto in loro nome dall'ing. sig. Giulio De Rosa. — Spilimbergo. Spesa per impianto di nuove lampade elettriche. — Morsano. Acquisto fondo per le scuole di Saleto e Bando. — Crodolpo. Rettificazione confini stradali (condizionatamente). — Pontebbana. Cessione di area comunale. — Pasion Schiavonico. Vendita d'immobile della fraz. d'Orzano. — Crodolpo. Aumento ditto Casanova. — Gorizia. Cessione d'ufficio al signor Buda Luigi (condizionatamente). Tassa. Accoglienza Società Teofila Carnici. Accoglienza Cooperativa Carnica di Consumo. Rinvio. — Udine. Ospedale Ric. contro il Comune di Paluzza per rimborso spedalità Zanotti Maria. Invita il Comune di Paluzza a pagare salvo provv. d'Ufficio. — Solognana. Vendita fondo C. m. in godim. del Cappellano non approva.

Decisioni varie. Rive D'Arzano. Tassa famiglia Ric. Bazzano Carlo Reppino. — Pontebbana. Rimborso per assist. prestata ad uno straniero. Diffida il Comune a pagare salvo a provvedere d'Ufficio. — Lussvera. Spedalità Lenaro-Giuseppe Diffida il Comune a pagare salvo a provvedere d'Ufficio. — Udine. Altargamento e sistemazione di Via. Mantena Acquisto area. Espirare parere favorevole. — Savogna. Ric. Cedran Antonio e Blasutig Natalina per pagamento indennità esami. Diffida il Comune a pagare salvo a provvedere d'Ufficio. — Frato Carnico. Tassa. Esercizio. Riscossione Teofila Carnici. Accoglienza. Cooperativa Carnica di Consumo. Rinvio. — Udine. Ospedale Ric. contro il Comune di Paluzza per rimborso spedalità Zanotti Maria. Invita il Comune di Paluzza a pagare salvo provv. d'Ufficio. — Solognana. Vendita fondo C. m. in godim. del Cappellano non approva.

Beneficenza. — La famiglia Moretti, per commemorare degnamente il secondo anniversario della morte del Suo amatissimo Giuseppe Moretti, ha fatte le seguenti elargizioni di beneficenza: pro Erigenda Colonia Marina di Lignano L. 200, Riceratorio Popolare Carlo Facci L. 100, Congregazione di Carità di Tarcento L. 100, Congregazione di Carità di Ciseris Lire 100.

Elargizioni alle Scuole Professionali. — Furono elargite alle Scuole professionali: dai signori Venesio ed Amalia Menazzi per trentesimo della morte della loro suocera e madre Lucia Mulloni L. 50; dalla signora Antonietta Florit Tonini per onoramento del sig. Direttore L. 5; da D. G. N. L. 5; dell'avv. G. Casutti in morte del padre Antonio Natta L. 5; della stessa famiglia in morte del comm. Fabio Colletti L. 2 e in morte della signora Maria Cella L. 2.

Previsioni del tempo. — Il pronostico è poco lieto. Cielo a pochi intervalli sereno, ma quasi sempre più o meno coperto; piogge frequenti e anche temporalesche: ecco le previsioni.

Bicicletta

da donna cercasi d'occasione offerta Agenzia A. Manzoni e C.

Cronaca Cittadina

Un illustre ricordato nel centenario di Verdi.

Raffaello Barbiera — ne l'« Illustrazione Italiana » (ultimo numero della quale è tutto dedicato) a Giuseppe Verdi ed è riuscito splendido anche per le numerose illustrazioni che lo adornano) — scrive un articolo interessante su « I librettisti e i libretti Verdiani ». Troviamo ricordato in esso un friulano illustre per quanto assai poco ricordato in patria, con cenni che in breve, tratteggiano le grandi linee della sua vita. Crediamo far cosa gradita ai lettori riportandogli:

Dice il Barbiera che fra il Piave e il Verdi l'accordo non era sempre perfetto: si accendevano liti fra loro, per certi effetti scenici: ma il Piave finiva col cedere a colui ch'egli considerava, ed era, sovrano; e continua:

Non così esultò Antonio Somma l'autore del « Ballo in maschera » quando lavorava e un Re Lear per Verdi. Quel « Ballo in maschera » tanto deriso per la goffaggine di certe frasi...

Antonio Somma, udinese, (1809-1861) era, badì un poeta squisito; non era di quei nostri, squisiti, al invece d'un altro poeta venuziano, squisito, al quale il Verdi aveva il torto di ricorrere, quando ve lo, quando non lavorava, allora, egli stesso, i versi altrui, se non corrispondevano alla sua volontà.

L'« Appassionata » tragedia amorosa « Parina » scritta dal Somma, a venticinque anni, sollevò entusiasmo indolebile: è illuminata da versi nobilissimi. L'altra tragedia di lui, « Cassandra » fu una delle favorite produzioni di Adelaide Ristori, che vi sfoggiava la sua voce d'oro e i suoi gesti fierati. Antonio Somma fu avvocato valente e autentico patriota. Egli ebbe la gloria di cedere, per segretario, in quell'avvoca assambien che durante l'assedio di Venezia decretò la resistenza a ogni costo all'austriaco.

Nozze auspicale

Questa mattina, 6 ottobre, si celebrano le nozze della gentile signorina Paola Hofmann, figlia del cav. Maurizio Hofmann, direttore delle Ferriere di Udine, col signor Victor Faccini di Vienna. Testimoni per la sposa furono l'egregio cav. Giovanni Battista Volpe ed il signor Enrico Hofmann fratello della sposa; per lo sposo il signor dottor Carlo Somenza di Marco ed il signor dottor Ollopp, fratello della sposa.

Fungeva da ufficiale di stato civile il capitano Beltrandi il quale regalò la penna d'oro e disse agli sposi belle parole. La coppia felice è partita per un lungo viaggio di nozze.

Al cav. Maurizio Hofmann, direttore delle nostre Ferriere, il quale da lunghi anni si è in Udine accattivato la stima generale e le maggiori simpatie, alla famiglia tutta alla città nostra legata da numerose amicizie e da sentimenti di provata affezione porgiamo vive congratulazioni.

Alla signorina Paola Hofmann che la nuova vita adduce in Vienna tornerà sempre il ricordo di questa nostra terra; i nostri voti augurali accompagnano Lei e il suo sposo con i voti della numerosa schiera di parenti ed amici che sorridono alla loro felicità.

In occasione della Grande Fiera di cavalli in Verona. — Il compartimento di Venezia delle Ferrovie dello Stato in occasione della Fiera di cavalli, che avrà luogo a Verona dal 12 al 17 del mese corr. informa che i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti per quella città dal giorno 10 al 17, saranno validi per ritorno nel giorno stesso dall'acquisto nei giorni successivi, fino all'ultimo convoglio del giorno 21, in partenza da Verona per le rispettive destinazioni.

In detta occasione verranno inoltre istituiti per Verona speciali biglietti di andata-ritorno da altre località con validità pure dal giorno 10 ottobre sino all'ultimo convoglio del giorno 21. Il biglietto di andata ritorno Udine-Verona (Porta Vescovo) — (v. Trevi-Mestre) costa; per la classe L. 44.30; per la II. L. 31.05; per la III. L. 20.05.

Sottoscrizione per erigere in Udine un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo: I Elenco: Koehler cav. dott. Roberto L. 50, Morpurgo...

I licenziati d'agricoltura in gita. — I licenziati in agraria fecero ieri una escursione alla magnifica tenuta del cav. Sbulz...

Vita militare. Espi si invia da Roma in data 4: Sottotenenti promossi tenenti: Raimoldi Angelo del 2.º fanteria...

Personale giudiziario. ESPICI si manda da Udine, in data 4: Marioni avv. Giuseppe è nominato vice pretore...

La disperazione di due bimbi fa arrestare un treno. L'ultimo treno della linea di S. Daniele che arriva a Udine verso le 7.30...

Un incidente automobilistico. Ieri verso le 17, l'automobile N. 331 del sig. Manganotti S. B., guidato dallo chauffeur Luigi Puppi...

Non adoperare più TINTURE DANNOSE. RICORRETE ALLA Vera insuperabile Tintura istantanea (Brevetata)...

Un caduto di un elettricista. Alle ore due della scorsa notte veniva accolto all'ospedale l'elettricista Cesare Castellini d'anni 27...

Beneficenza quotidiana. Offerte alla Società dell'Infanzia in morte Croatto Mulinaris Antonia: Mas herini Gherardo L. 5...

Offerte pervenute alla Scuola e Famiglia in morte di Anna Maria della Giusta, Famiglia Prato L. 1; di Luigia Zilli, Franey Fracassetti 1...

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero in morte di Emilio Chiurlo, F. Tosolini 2; di Luigia Canelotto, fam. Dal Forno 1...

Offerte alla Colonia Alpina in morte di E. Chiurlo: Giuseppe Ruppi L. 30 Andrea Ciani Sereen 10...

Esanofele rimedio sicuro contro l'infazione malarica. Felice Bialeri e C. Milano.

Un povero pazzo. Ieri fu internato in Manicomio l'udinese Luigi Agosti di anni 60.

Si ferisce con la rivoltella lo studente Pietro Cirio di 19 anni di Varmo, giocando con una rivoltella si ferisce accidentalmente al dito medio della mano sinistra.

Nei bassifondi. Ci mandano: Caris. Del Bianco. La cronaca nera di questa gentile Città, purtroppo prosegue, non a scopo di pettegolezzo...

L'autorità diede con facilità incredibile la patente di aprire una casa da tè in via Villalta, dove si dà specialmente convegno la studentesca delle nostre scuole...

L'autorità chiude gli occhi per le altre case libere, e a date ore sono esempio di scandalo e di educazione morale. Tanto strepito si fece per il famoso lago di Garda e non si decide di prendere un provvedimento per questi altri laghi...

Cosa si dirà della circolare avvertente il pubblico di questa apertura? Questo non è adescamento bel e buono, punto dal codice penale (1).

Speriamo che le autorità apriranno gli occhi provvedendo col mandare fuori dell'abitato simili case. Una stretta di mano. (segue la firma).

(1) Hanno attaccato cartellini o scritto sui muri una scritta che press'a poco dice: Casa di cura per le malattie della gioventù (guarigione completa e sicura per studenti).

Si pregano i signori abbonati che manterranno anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Udine 13 gennaio 1901. Il direttore prof. NALLINO. Vende esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO via Daniele Manin.

Smarrimento. Ieri sera da Via Ronchi, per Via Lavarola al Teatro Sociale, venne smarrito un bracciale d'oro con perline...

Tartufi freschi giornalmente all'Emporio Ligugnana. TEATRO-MINERVA Cinema Splendor.

L'impresa nel desiderio che il capolavoro «Gli ultimi giorni di Pompei» sia gustato da tutta la cittadinanza, ha deciso di dare a cominciare da oggi delle rappresentazioni a prezzi popolari.

La compagnia «Città di Torino» dopo poche recite prese ieri a sera congedo dal nostro pubblico che accorse in folla invero straripante.

Arresto. — Fu ieri notte al caffè «Alla Nave» arrestato dal carabinieri certo Virginio Romanelli, d'anni 52, cantiniere, abitante in via Grazzano, per porto di coltello e ubbriachezza.

Rachele Capparino. Ieri sera alle ore 22, cessava di vivere nell'età di 34 anni.

Ringraziamento. I congiunti del compianto Conte Volfrano di Spilimbergo. Riconosciti, ringraziano le Autorità, gli amici e conoscenti e tutti quanti concorsero ai funerali del loro caro estinto...

Comunicato. Pubblichiamo il presente certificato lieti di portarlo a conoscenza del pubblico per il grande vantaggio che esso può ricavarne, trattandosi di un articolo di tanta importanza alimentare.

Il Veterinario ispettore della lattaria fo dott. Lucreo Dante. Visto per conferma il R. Veterinario Prov. fo D. Ristori.

Affittasi. bellissimo appartamento nell'immediato suburbio della città. Per visita e trattative rivolgersi al sig. Antonio Pecile, negoziante legnami - suburbio Gemona.

Sciatica. ARTRITI e NEURALGIE REUMATICHE. CASA DI CURA. Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO UDINE. Via Prefettura 19.

Pioppo. comperarsi dalle Fabbriche Fiammiferi M. Coccolo - Udine in tronchi di m. 2.20, diametro minimo m. 0.25.

Agricoltori, usate la CIANAMIDE. 1516 Gr di Azoto. Il più economico dei concimi azotati. Società Italiana Prodotti Azotati. Cap. Soc. 6.000.000 Roma.

Stabilimento Racologico. Dott. V. COSTANTINI. In Vittorio Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903).

ratelli Fornara. UDINE Via Daniele Manin N. 1. - UDINE. Fabbrica Ombrelle d'ogni genere. Specialità.

OMBRELLE SETA. garantite 7 giorni. Deposito Articoli a Viaggio - Assortimento Borsette da Signora - buste per Scolari - Tele cerate. Si fanno riparazioni.

PARAFULMINI. Specialità della Ditta RUBIC ANTONIO. Impianti - Riparazioni - ASSUME lavori di Bandajo, Ottoneo e idraulico.

Istituto Comunale Provinciale di TOPPO - WASSERMANN in Udine. Fondato nel 1900 col lascito di un milione del benemerito C. Francesco di Toppo.

Appartamento. d'affittare in via Pracchiuso N. 97. AMARO D'UDINE. Antica e premiata Specialità del Chimico Farmacista DE CANDIDO DOMENICO di Udine.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO. del Dott. Cav. ZAPPAROLI. specialità. approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86.

Il Callista Francesco Cogolo. Via Savognana N. 16. tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Il Cav. Dott. A. Favazzarini. ha trasportato la Casa di cura Ambulatorio e Pablazione. In via Treppo 12. Tel. 309.

VIA MERGERIE N. 6 (già Via Degani) - UDINE - Telefono 1-08. DEPOSITO OLIO di qualsiasi qualità a prezzi di tutta convenienza. Vendita al minuto ed all'ingrosso. A. MORASSUTTI.

Libri nuovi con grandissimo ribasso!! Trattato di geografia 1.50; di Fisica per Hugo V. Miserabili grosso volume 5.00; Mostra Signora di Parigi 1.25; Piuteuro. Vite degli antichi 6 vol. 10.50; Sienkiewicz. Quo Vadis? illustrato 4.50; Wiseman. Fabiola; illustrato 6.00; Trattato di Mineralogia; illustrato 2.00; Processi Ruggini (Oberdan) 1.00; Riga B. Lettere, Racconti, Favole, 1.00; Degani E. Monografie Friulane; 2.50; Degani. Diocesi di Concordia; 2.50; Rey G. 50 storielle e favole illustrate 1.00; Mazzoni. Doveri dell'uomo 0.50; Bertolli. Bertoldino e Casaceno 0.55; Codice civile annotato; 4 volumi; 50; Petri. Computisteria agraria 1.50; A. Tassi. L'arte di mangiar bene; del volume Foscolo. I sepolcri ed altre poesie. 1.00; La chiave dei sogni; cortese volume 0.50; Cura delle malattie con le piante; illustrato Rosa G. Storia dell'Agricoltura 3.00 per 1.50; chialia (intorno a noi); (istruitivo) 2.25.

BISUTTI PIETRO - UDINE. Via Poscolle 10 - Telefono 2-71. Lastre - Terraglie Turaccioli. Porcellane - Cristallerie Sorbettlere Americane. Tuberia di Grès Mobili di Giunco. WATER - CLOSET ARTICOLI CASALINGHI. Piastrelle da rivestimento POSATERIE e da pavimento PERSIANE - NE TAPIED. Specchi Cristalli. Articoli da regalo. Damigiane Aste per cornici.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera. Girolamo Barbaro - Udine. PASTICCERIE FRESCHE OGGI GIORNO. Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini e Liquori di lusso nazionali ed esteri. Ricco assortimento bomboniere - Cartonaggi, Sacchetti raso. Splendido servizio d'argento per Nozze e Battesimi. Telefono 2-33.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI. Vende presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma. Sambuco & Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE. Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97. Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19. Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

IGIENICA CIPRIALQUIDA. (Poudre de Riz Liquide). LA CIPRIA LIQUIDA. è il flacone delle polveri di riso, sollecite senza farti vedere, le diversità delle altre di rosacea sulla pelle, per ogni qualità, comunicabile, e accettata da medici e farmacisti e la "masca" di tutti i giorni.

IGIENICA CIPRIALQUIDA. (Poudre de Riz Liquide). LA CIPRIA LIQUIDA. è il flacone delle polveri di riso, sollecite senza farti vedere, le diversità delle altre di rosacea sulla pelle, per ogni qualità, comunicabile, e accettata da medici e farmacisti e la "masca" di tutti i giorni.

IGIENICA CIPRIALQUIDA. (Poudre de Riz Liquide). LA CIPRIA LIQUIDA. è il flacone delle polveri di riso, sollecite senza farti vedere, le diversità delle altre di rosacea sulla pelle, per ogni qualità, comunicabile, e accettata da medici e farmacisti e la "masca" di tutti i giorni.

APPENDICE

Lo Scarabeo

Romanzo di RICHARD MARSH

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

M' appressai ad un armadio situato in un angolo della stanza. Era pieno di indumenti della più strana foggia. Credo che avrebbero potuto fare la delizia di un negoziante di costumi per mascherate. Un lungo mantello nero era appeso ad un attaccapanni. La mia mano s' appressò subito a quello, come se una volontà estranea la guidasse. L' indossai e le due ampie falde mi scesero fino ai piedi.

Nell' altro armadio troverete pane, carne, e vino. Mangiate e bevete.

Al lato opposto della stanza, presso il capezzale, vi era un secondo armadio. Entro di esso vi trovai alquanto carne in conserve, alcune gallette, ed un fiasco che conteneva un vino del color dell' inchiostro. Ma non era per certo quello il momento di fare le schizzinoso. Mi raggomitolai sul pavi-

mento e cominciai a mangiare con l'avidità di un lupo affamato. L'uomo non cessava un istante dal fissarmi coi suoi occhi taglienti come lame. Quando ebbi finito, cioè quando ebbi mangiato e bevuto ciò che il mio stomaco poteva contenere, sul volto di lui brillò nuovamente l' orribile sogghigno di satiro.

— Come sare felice se potessi mangiare e bere così... Ah! Ah! Nessuno sarebbe più felice di me! Riponete nell' armadio ciò che rimane...

— Obbedii, sebbene non valesse certo la pena di conservare i pochi rimasugli di cibo a me sopravanzato.

— Ed ora guardatemi bene in viso... Lo guardai e di un subito ebbi la coscienza che a poco a poco sparivano la padronanza delle mie facoltà; il mio io si dissolveva, svaniva... Gli occhi dell' uomo divenivano sempre più grandi... in seno a che riempiono tutto lo spazio, in seno a che mi sembrò di perdersi nella loro immensità. Egli mosse la mano come per farmi un cenno... Mi sentii piegare le gambe e caddi lungo disteso sul pavimento, come corpo morto.

E la stanza ripiombò nelle tenebre...

Il mistero s' addensa

Tosto che la lampada fu spenta, udii un fruscio, come se l' uomo coricato si assettasse le coperte per dormire, e poi tutto fu quiete e silenzio. Durante l' interminabile notte rimasi a vegliare col cervello in ebullizione, il corpo perduto, aspettando ansiosamente che spuntasse il dì.

Non riescivo a formulare alcuna congettura su ciò che m' era accaduto. Per quanto ciò possa sembrare paradossale, mi pareva di trovarmi nello stato in cui, in certi momenti di riflessione, avevo pensato che un morto possa trovarsi... Non è per certo provato che con la morte ci debba cessare in noi ogni sensazione... mi chiedevo incessantemente se era possibile che fossi trapassato. Qu' sta domanda mi si affacciava allo spirito con spaventevole insistenza. E' mai possibile che il corpo muoia, e che il cervello — l' io, l' ego — possa sopravvivere? Iddio solo ha la chiave di questo enigma. Ma quale tortura, il solo pensiero a questa possibilità!

Le ore trascorsero lentamente, len-

tamente... A poco a poco, il cupo silenzio che regnava nella stanza andava svanendo. Vaghi rumori di carri in lontananza, di passi affrettati sull' acciottolato della via, della vita esteriore, preannunciavano l' alba. Al di fuori, le passerelle pispigliavano; un gatto miagolò; un cane abbaiò in lontananza.

Sottili raggi di luce cominciavano a filtrare a traverso le imposte, aumentando a grado a grado di intensità. Pioveva ancora; e quando a quando si sentiva il picchiare della pioggia contro le imposte e i vetri della finestra. Il vento doveva aver mutato direzione, perchè, per la prima volta si udì scoccar le ore da un lontano campanile. Erano le sette. Poscia, ad interminabili intervalli, suonarono le otto... le nove... le dieci...

Fino a quell' ora non avevo udito alcun rumore nella stanza. Quando suonarono le undici, sentii un fruscio in direzione del letto. Udii poscia un soffocato rumore di passi sul pavimento. E vidi d' un tratto — poiché la luce già penetrava vittoriosamente nella stanza — una figura di uomo, indossante uno strano costume colo-

rato, ritto presso di me, che mi guardava fissamente. L' uomo si chinò, poggiò ginocchioni al mio fianco. Il solo indumento che ricopriva le mie nudità mi fu bruscamente tolto. Mani e dita osate mi tastarono per ogni dove come se fossi una bestia pronta per essere trascinata al macello. Un viso mi si appressò quasi a sfiorarmi; e dinanzi a me vidi quegli occhi spaventosi.

Non era possibile che quella fosse una creatura umana: quel viso non era di certo fatto a somiglianza di Dio!

Mi sentii premere le guancie da quelle odiose dita che mi sentii cacciare in bocca; poi le sentii passarvi sugli occhi chiudermi le palpebre, sollevarmi di nuovo. E — orribile cosa! — le labbra cadenti s' appressarono alle mie, le premettero, si congiunsero ad esse!

In quell' istante mi sembrò che con quel raccapricciante contatto penetrasse in me uno spirito diabolico.

Continua

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba 6.55 — D. 8.10 — O. 10.14 — A. 15.50
 — D. 17.15 — O. 18.55
 Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41
 9.10 — 13.54 — 17.12 — 19.15
 Per Trieste (Via Cormons): O. 5.46 — A. 8.19 — O. 15.45 — D. 17.58 — O. 18.58 — O. 20.65
 Per Trieste (Via Cervignano): A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14
 Per Venezia 4.56 — D. 6.55 — A. 8.30 — D. 10.40 — D. 11.35 — A. 13.10 — D. 15.55 — A. 17.32 — D. 20.44 — L. 21.84
 Per Venezia (S. Giorgio Nag. - Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14
 Per Cividale M. 6 — S. 7 — 11.45 — 13.30 — 17.45
 Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.44 — 15.56 — 18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.45 — O. 20.57
 Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.30 — 11.54 — 13.53
 Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.57 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 17.41 — O. 20.44 — A. 22.7
 Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.27 — A. 9.33 — M. 13.56 — M. 17.39 — A. 21.55
 Da Venezia A. 5.30 — D. 7.34 — A. 9.67 — A. 12.50 — A. 14.55 — D. 17.59 — D. 18.45 — D. 20.41 — A. 22.7
 Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 13.56 — M. 17.38 — A. 21.58
 Da Cividale 7.34 — 9.33 — 12.52 — 15.30 — 19.30
 Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 — 11.35 — 15.56 — 19.30
 Inditazioni: A. accelerato — M. misto — D. diretto — L. lusso

Inserzioni a pagamento

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Biri, Via Guarnieri da Bari 2 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontana Marosa — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 31 — VERONA, Via Valerio Cataldo 6 — PARIGI, 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni
 Prezzo per ogni linea o spazio di linea misura da corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50, III pagina L. 1,50.
 Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)



SENO

Sviluppato, ricostituito, reso più saldo
 PILULE ORIENTALES

Contro la CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Sulfidica Cattaneo
 gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l' alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottimo quale gargarismo.

Boccetta L. 1,50 - Franco di porto L. 1,50
 Vendita presso la Farmacia già Maldifassi
 (Palazzo delle Borse Via Cordusio)
 MILANO

MALATTIE DELLA PELLE

ACNEI, ERUPTI, SEZEMA, LUPUS, MENTAGRA, PATERGOSI, PIAGHE ALLE GAMBE, PIUSTOLE, ROGNA, VARI, ECC. ECC.

QUARITE CON RAPIDITA' SORPRENDENTE MEDIANTE L'APPLICAZIONE DEL

BALSAMO 'RINO,

garanzia soltanto sulle scatolette originali
 bianco-rosso-verdi, e coll' iscrizione:
 Mich. Schabert & C. Weisböhl presso Dresda.

Deposito Generale per tutta l'Italia:
 K. Weibel - Via Senato, 24 - Milano.
 (Schiaramenti gratis a richiesta).
 Trovati in tutte le Farmacie e L. 1,50 la scatola.
 UDINE: Farm. Giacomo Comessatti
 La Farmaceutica Friulana

I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPPI

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

Coloro che non l'hanno provato, prendano il pacco Cam pionario N. 1, venduto per reclame in Italia per L. 4,75 ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi 6,25. Contiene 10 litri di ottimo Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedictino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Berdeaux - Alchermes di Firenze - Sciropo Fambros, con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 Filtri, nonché il Manuale Istruzioni per fare 182 Liquori diversi. Si spediscono liquori e sciropi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico OROSI

Milano - Via Felice Casati, 14 - Milano

ESPORTAZIONE



Usate l'acqua Chinina Manzoni.

Il metodo Brown Sequard - Accademia di medicina di Parigi
 realizzato completamente



GRATIS - Consulenti ed opuscoli
 Stabilimento Chimico Dottor MALESCI - Firenze

AVVISO UNICO

PER TUTTO IL REGNO

Chi va soggetto a Raffreddori, a Catarrhi a Tosse; chi ha o teme disturbi del Naso, della Gola, dell' Orecchio, di Petto; chi vuol premunirsi contro i disturbi in genere dell' Apparatto Respiratorio si metta in guardia contro le insidie del Se ttembre e dei mesi successivi. Una cura di JODOVITAL iniziata presto è garanzia di difesa. Codesti malanni spiano e colpiscono di preferenza gli anemici, gli scrofolosi, i linfatici, gli artritici deboli, insomma, i vulnerabili. L'umidità, il vento, il freddo — complice il naso — attentano senza tregua alla integrità degli organi del respiro e insidiano la vita. In ogni casa, e specialmente dove vi sono dei bambini da proteggere, da salvare, vi sia sempre un POLVERIZZATORE e la NASOLEINA. E guai a chi ne trascura l'uso quotidiano! La polverizzazione del naso è una cosa piacevolissima, che dà un senso di benessere e di sollievo; che può risparmiare una infinità di sofferenze, scongiurare gravi malattie e salvare qualche esistenza. Dopo venti secoli circa, la NASOLEINA è il primo e l'unico rimedio contro il Raffreddore, rimedio istantaneo e prodigioso; libera le vie del respiro, arresta il male e lo risolve.

La NASOLEINA è un prodotto speciale e brevettato del Farmacista Fioroso di Genova: non si può avere che direttamente da lui. Chi manda L. 0,50 riceve per espresso POLVERIZZATORE e NASOLEINA.

AVVISIAMO: chi non compra direttamente non ha diritto ad alcuna garanzia e va incontro al pericolo quasi certo di cadere in una delle infinite imitazioni; le quali aumentano sempre, dato il successo straordinario della NASOLEINA.

Indirizzo unico: CAV. FISSORE - GENOVA
 R. STABILIMENTO DEL FOSFOROGENO

Per una cura normale di JODOVITAL spedire L. 0, — per la cura intensiva L. 15. — Per una cura di FOSFOROGENO normale L. 8. — intensiva L. 15. —

DICHIARAZIONE

Ci siamo riservati, e ci riserviamo, la vendita esclusivamente diretta, perchè possiamo e vogliamo assumere interamente e personalmente ogni tutte le responsabilità e perchè vogliamo che l'acquirente abbia, dall'origine, tutte le garanzie che gli competono; perchè vogliamo imprimere e conservare al nostro Prodotto la sua fisionomia nuova, propria e caratteristica, tale da distinguerlo, da individualizzarlo, da separarlo e mantenerlo distinto.